

CORRUPTION RISK INDICATORS IN EMERGENCY



LA METODOLOGIA CO.R.E PER ADATTARE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE AGLI SCENARI DI EMERGENZA

Nel progetto CO.R.E l'adattamento della valutazione del rischio di corruzione agli scenari di emergenza è stato ottenuto principalmente attraverso la proposta di una selezione accurata di 9 indicatori 'red flag', specificamente impostati per misurare il rischio di corruzione nel processo di appalto pubblico durante le emergenze, e lo sviluppo di un indicatore sintetico del rischio di corruzione chiamato CORE-CI, che normalizza, pondera e aggrega le bandiere rosse.

Le 9 'red flag' e il CORE-CI sono calcolati attraverso il pacchetto R aperto coresi. Quindi, alimentano la dashboard CO.R.E per ottenere una mappatura a livello territoriale delle aree e delle unità di destinazione (cioè le amministrazioni aggiudicatrici e le imprese aggiudicatarie) a diverso livello di rischio.

Le 9 bandiere rosse sono calcolate attraverso una nuova metodologia, che sfrutta la discontinuità temporale introdotta da una crisi e la possibilità di distinguere un periodo pre-crisi e un periodo post-crisi. Si confronta quindi il comportamento delle imprese aggiudicatrici e delle amministrazioni aggiudicatrici dopo la crisi rispetto al loro comportamento storico (pre-crisi), attraverso le 9 bandiere rosse.

Queste 9 bandiere rosse sono calcolate solo per i contratti relativi a settori/mercati pertinenti alla specifica emergenza considerata. L'identificazione dei contratti pertinenti è ottenuta basandosi sull'oggetto del contratto, identificato attraverso il (CPV) e un metodo di differenza nella differenza, che ci permette di identificare i mercati più coinvolti nella crisi in questione. Il rischio di corruzione viene quindi valutato attraverso test statistici, in cui vengono formulate ipotesi in base all'andamento del mercato osservato durante una crisi.

Pertanto, l'approccio proposto attenua i falsi positivi controllando le tendenze del mercato e ipotizzando che qualsiasi deviazione statisticamente significativa nei comportamenti delle unità target durante la crisi - rispetto a quanto previsto in base alle tendenze osservate sul mercato - possa indicare un rischio di corruzione.

La metodologia CO.R.E è:

- estendibile ad altri contesti di crisi per valutare il rischio di corruzione negli appalti pubblici, impostando i due intervalli temporali in base alla data di entrata dell'atto legislativo che riconosce l'inizio del periodo di emergenza e selezionando gli oggetti dei contratti rilevanti (es. CPV), a seconda dei mercati pertinenti più interessati dalla crisi specifica in questione;
- replicabile in altri contesti nazionali dove sono disponibili i dati necessari per il calcolo della bandiera rossa;
- regolabile in base alle tendenze del mercato nel corso della crisi, impostando di conseguenza le ipotesi dei test statistici.